



**Cassa di  
Solidarietà  
tra Ferrovieri  
Comunicati 2020**

## COMUNICATO 1/2020

Questo primo comunicato del 2020 esce dopo il disastro di Livraga, nel quale sono morti due colleghi macchinisti, Giuseppe e Mario. Solo 3 giorni prima, a Benevento, un operaio di 58 anni, è caduto da un'impalcatura mentre stava lavorando in un cantiere all'interno della stazione. Intanto, il 27 febbraio, è arrivata la sentenza dell'Appello bis contro il licenziamento di Silvio Lorenzoni: il licenziamento è stato riconosciuto illegittimo, ma con un risarcimento di solo 22 mensilità, come da Legge Fornero, non la riassunzione! In un momento storico in cui, in qualunque ambito istituzionale si sente (solo) dichiarare la SICUREZZA una priorità, la Cassa di Solidarietà tra Ferrovieri è qui a testimoniare come chi persegue realmente questo

obiettivo venga pesantemente sanzionato e sia spesso costretto a ricorrere in Tribunale per vedere riconosciuta la legittimità della propria condotta, pagando alti costi personali.

Per questi motivi nell'anno trascorso abbiamo sostenuto, con un contributo di: 1.880 euro per le spese legali, il collega macchinista Greco: respinto in primo grado il suo ricorso contro le sospensioni per non aver eseguito manovre ritenute pericolose; 1.000 euro per l'avvocato che rappresenta i RLS nel processo sulla strage di Viareggio del 29 giugno 2009; 500 euro per le spese legali di Dante De Angelis che deve contrastare una serie di sanzioni; 700 euro per il collega di Ferservizi Luigi Puntoriero, attivista sindacale che ha denunciato le irregolarità di una galleria in Puglia; 965 euro per il macchinista Danilo Mascelloni, accusato di non aver inviato il segnale di emergenza per la morte di una giovane orientale investita da un treno mentre inseguiva gli autori dello scippo della propria valigia; 1.000 euro per gli operai della fabbrica "Pignone" di Massa Centro che, dopo aver visto morire a decine i loro compagni di lavoro, in seguito al rigetto del ricorso presentato, si sono visti addebitare spese legali di 4000 euro ciascuno! Presto verseremo 9.000 euro in favore del capotreno Sandro Giuliani di Roma che, oltre alla conferma del licenziamento avvenuta nel processo di appello bis, si è pure visto addebitare tale somma per le spese legali (!!!).

Stiamo seguendo la vicenda di Stefano Pennacchietti, RLS e operaio di RFI di Roma; il nostro collega sta affrontando un ricorso per respingere le sospensioni comminateli per essere intervenuto su lavorazioni alla linea elettrica da parte di ditte in appalto in mancanza delle minime misure e dotazioni di sicurezza.

Ci teniamo però anche a sottolineare quanto la Solidarietà tra lavoratori e quanto la consapevolezza che un tale strumento sia importante sia stato ribadito da fatti concreti: abbiamo ricevuto 500 euro dalla RSU dell'azienda metalmeccanica "Perini" di Lucca e un totale di 1.150 euro da colleghi e pensionati. Questo ci rende sempre più convinti che di questa SOLIDARIETÀ ci sia sempre più bisogno; per chi si ritrova ad affrontare situazioni come quelle sopra elencate la vicinanza e il sostegno sono fondamentali, perché chi rivendica sicurezza a tutela della collettività NON DEVE SENTIRSI SOLO.

Al momento, il saldo del c/c è di 34.000 euro.

Concludiamo quindi questo primo comunicato del 2020 ringraziando tutti gli iscritti e quanti (ci auguriamo) si iscriveranno.

La solidarietà è il primo passo verso la libertà!

3 marzo 2020

Il Direttivo della Cassa di Solidarietà

# COMUNICATO N°2

## Michele ci ha lasciato

Giovedì 19 agosto il nostro collega, amico e compagno di lotte Michele Antognoli, macchinista della regionale di Pisa, se n'è andato, dopo una malattia feroce, che non gli ha lasciato scampo. Ne siamo addolorati. Michele avrebbe compiuto 38 anni a dicembre. Una grave perdita per tutti noi. Attivista di base, si è sempre schierato e battuto per gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici; era impegnato sui temi della sicurezza sul lavoro in ferrovia, seguiva gli sviluppi e la mobilitazione sulla strage di Viareggio ed è stato spesso presente a manifestazioni e iniziative, era sensibile ai temi della solidarietà come dimostra la sua adesione alla nostra Cassa di Solidarietà.

Questa Cassa, in cui lui ha creduto, ha stabilito un contributo per la sua famiglia (la moglie Giulia e le sue due figlie) che versiamo sul C.C. A lui dedicato dai colleghi e attivisti toscani.

Chi vuole può versare sul Conto intestato a:

**Valentina Pozzi presso Banca Etica, IBAN: IT38 R050 1802 8000 0001 6964 801**

**CAUSALE: "dedicato a Michele"**

Ci uniamo agli amici, ai colleghi e alle colleghe, stringendoci alla sua famiglia.

**Ciao Michele.**

26 agosto 2020

Il Direttivo della Cassa di solidarietà

"La solidarietà è il primo passo verso la libertà"

## COMUNICATO N° 3

### Cosa è la Cassa di solidarietà tra ferrovieri?

**La Cassa di solidarietà tra ferrovieri** nasce nel 2006, dalla lotta condotta attraverso l'Assemblea Nazionale dei Ferrovieri, per il reintegro di Dante De Angelis, licenziato per essersi rifiutato di guidare un treno attrezzato con il pedale "a uomo morto" e dei 4 ferrovieri licenziati in seguito alla trasmissione Report che denunciava gravi problemi di sicurezza. Una volta vinta la battaglia con la riassunzione dei 5 nostri colleghi, abbiamo sviluppato quello strumento di sostegno e solidarietà trasformandolo in una Cassa permanente.

**La Cassa ha nel suo Statuto il sostegno (in particolare per le spese legali) di delegati, rls, attivisti e lavoratori colpiti dalla repressione per il loro intervento sulla sicurezza.** In ferrovia abbiamo tante e tante sanzioni disciplinari, e quelle relative alla pretesa di sicurezza, alla denuncia della sua mancanza, sono le più corpose fino al licenziamento, come per Dante, per il capotreno Sandro Giuliani, fino a quello di Riccardo Antonini, licenziato per essersi messo a disposizione, gratuitamente, dei familiari delle vittime del disastro ferroviario di Viareggio.

In questi anni è cresciuta con contributi di 5 euro mensili di tanti ferrovieri ma anche non, come i familiari e cittadini di Viareggio, o lavoratori di altre realtà che hanno capito che chi difende la sicurezza è un patrimonio della collettività. Tanti in questi anni gli interventi verso i ferrovieri. Fra gli altri, il sostegno alle spese legali di alcuni colleghi apprendisti, licenziati nel 2010, o il sostegno a Bruno Bellomonte, capostazione di Sassari, protagonista di tante lotte, sospeso dall'azienda a tempo indeterminato per accuse relative a procedimenti estranei alla ferrovia per i quali era stato precedentemente scagionato. Bruno ha, una volta in pensione, voluto rendere alla Cassa i contributi. Abbiamo partecipato, e intendiamo continuare, alle spese legali di Danilo Mascelloni, macchinista accusato di non aver inviato il segnale di emergenza per la morte di una ragazza orientale investita da un treno mentre inseguiva gli scippatori della propria borsa. La Cassa è anche intervenuta in favore di familiari di cari colleghi ferrovieri che ci hanno lasciato.

Ma ha sottoscritto anche per i non "strettamente" ferrovieri, come la moglie del macchinista morto nel disastro di Crevalcore, o i lavoratori dei Treni Notte licenziati, o gli autisti ATM genovesi. La Cassa ha sottoscritto a sostegno degli ex operai del Pignone di Massa condannati in Cassazione, dopo aver ricorso per i danni da amianto, al pagamento di forti spese processuali.

La Cassa è intervenuta per provvedere alle spese legali dei Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (RLS) parte civile nel processo per la strage di Viareggio (l'8 gennaio 2021 la sentenza di Cassazione) e in quello per la morte del macchinista Solinas schiantatosi con il treno in Sardegna contro un masso franato sulla ferrovia.

**La Cassa ha una funzione di supporto molto importante, economico, ma anche sindacale, sociale, umano.** Sappiamo come sempre più spesso vanno le sentenze, ma non ci fermiamo: la lotta per la sicurezza e la salute viene prima di ogni contratto, ogni legge, ogni "accordo". Poiché l'attacco e le pretese verso i lavoratori si fanno sempre più forti e i colleghi che non si piegano ci auguriamo aumentino ancora, **le richieste di sostegno cresceranno e vorremmo avere la forza di soddisfarle tutte, in maniera sempre più puntuale.**

Il regolamento della Cassa, le modalità di iscrizione, i comunicati, sono su questo sito.

**I versamenti vanno intestati solo a Marco Crociati sul c/c postale 71092852 o tramite bonifico bancario o postale su Iban IT10N0760103200000071092852. Sulla causale specificare il numero delle quote versate.**

**Per iscriversi e contribuire rivolgersi anche ai referenti di zona.**

La solidarietà è il primo passo verso la libertà.

